

Anna Bardozzetti, Francesca Rago

MAESTRA ELEMENTARE E PROFESSORESSA DI MATEMATICA

Anna Bardozzetti (nella foto a destra)

Maestra elementare in quiescenza. Ha insegnato per quasi 40 anni in diverse scuole del Molise, dove è nata, a Termoli (Cb), nel 1936.

Molte generazioni di studenti molisani si sono formati sotto la sua attenta guida e la sua gentilezza d'animo, non disgiunta da una notevole disponibilità nelle relazioni umane, hanno lasciato un indelebile ricordo nei numerosi allievi. La sua famiglia ha fornito altri 'servitori dello Stato': il

marito Gaetano è stato anch'egli insegnante elementare per circa 40 anni, le sorelle Elena e Tanina sono state a lungo professoresse nelle scuole medie ed uno dei tre figli, Vito, è un apprezzato Segretario Comunale e direttore Generale nel Comune di Atesa.

La maestra Bardozzetti, da fedele lavoratrice pubblica, ama ricordare di non aver fruito mai di congedi per malattie, se non le aspettative di legge legate alla nascita, nel tempo, dei tre figli.



Nel privato, la maestra Bardozzetti è nota per la sua ospitalità e per la passione per la cucina: il suo 'brodetto' molisano e i suoi piatti di mare sono un irresistibile richiamo per parenti ed amici.

Francesca Rago (nella foto a sinistra)

Prof.ssa di matematica e scienze in quiescenza. Ha insegnato per quasi 40 anni in diverse scuole del difficile contesto napoletano.

Nata a Bisaccia (Av) nel 1930 da antica e solida famiglia del luogo, dopo rigorosi studi presso l'istituto Nazareth di Roma e il conseguimento della laurea in Farmacia presso l'università di Bari, ha lavorato per alcuni anni quale farmacista nell'area napoletana. Conseguita l'abilitazione all'insegnamento, ha rinunciato, non senza rimpianti, alla professione di farmacista ormai intrapresa per dedicarsi al mondo della Scuola.

Ha insegnato in numerose scuole medie campane, volutamente in sedi 'di frontiera' lontane dagli elitari istituti della 'Napoli bene': Cardito, Caivano, Pozzuoli, Bagnoli, Napoli-Fuorigrotta sono le tappe della sua lunga carriera all'interno della Scuola, ove ha insegnato per quasi 40 anni matematica e scienze a ragazzi spesso 'difficili'.

La sua ferrea salute ed un forte attaccamento al lavoro le hanno consentito di non richiedere nemmeno un giorno di congedo per malattia e per raggiungere il luogo di lavoro, sempre e comunque. Non ha disdegnato la motocicletta nelle giornate di blocco della circolazione alle auto, con... gran 'dispiacere' per i suoi allievi, che

forse intravedevano meno istruttive ore di svago per auspicata assenza del docente.

Generazioni di studenti hanno apprezzato la sua solarità nei rapporti interpersonali e i suoi metodi apparentemente duri, ma tesi al vero obiettivo di ogni insegnante: trasmettere non solo nozioni, ma soprattutto il metodo di studio. Persino autorevoli padri 'd'onore' dai modi rudi e assai 'rappresentativi' nei quartieri dell'hinterland napoletano, hanno sempre avuto pieno rispetto per le capacità di relazione con i propri figli della coriacea prof.ssa Rago.

Le sue attitudini caratteriali al dialogo ne hanno sempre fatto un basilare referente per i tanti colleghi e Presidi con cui ha lavorato sempre in modo collaborativo, ma ad una condizione: mai assegnarle la prima ora di insegnamento di mattina, stante la lenta 'carburazione' nella messa in moto mattutina della mente della prof.ssa Rago.

La sua famiglia ha offerto altri autorevoli dipendenti alla pubblica amministrazione: il marito Franco è stato ispettore centrale del Ministero della pubblica istruzione dopo una lunga carriera iniziata da insegnante e sviluppatasi attraverso una progressiva ascesa concorsuale. Uno dei figli è Magistrato, l'altra è avvocato.

Nel tempo libero la prof.ssa Rago coltiva la sua pluriennale passione per l'enigmistica e per la cucina: i suoi sartù di riso ed il suo coniglio alla cacciatore hanno fama nazionale. Ama molto sia il mare che la campagna e distribuisce da sempre equamente le sue vacanze tra la verde e natia Irpinia e il mar Adriatico, ove la sua gestuale vivacità è attesa con impazienza da decine di amici e parenti.